



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Decreto di approvazione ed impegno del contratto stipulato tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e l'affidamento di un appalto pubblico di servizi - ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - con la SOGEI - Società generale d'informatica S.p.A. - avente ad oggetto la gestione della carta della famiglia ai sensi dell'art. 3, comma 6, del decreto del ministro per la famiglia e le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri e modalità per il rilascio della carta della famiglia, adottato in data 27 giugno 2019

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012 e successive modificazioni, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e, in particolare, l'art. 19, concernente il Dipartimento per le politiche della famiglia che stabilisce che il Dipartimento per le politiche della famiglia "*è la struttura di supporto per la promozione e il raccordo delle azioni di Governo volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in favore della famiglia in ogni ambito e a garantire la tutela dei diritti della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 19, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2006, n. 248, il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche della famiglia";

VISTO l'articolo 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;

VISTO l'articolo 1, comma 391, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" - come sostituito dall'articolo 1, comma 487, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" - che istituisce la Carta della famiglia, destinata alle famiglie costituite da cittadini italiani ovvero appartenenti a paesi membri dell'Unione europea regolarmente residenti nel territorio italiano, con almeno tre figli conviventi di età non superiore a 26 anni;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche della famiglia e le disabilità del 30 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 2019, Reg. ne Succ. n. 1114, con il quale viene ripartito il Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2019 ed in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera b);

VISTO il decreto del Ministro per la famiglia e le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato in data 27 giugno 2019, recante criteri e modalità per il rilascio della Carta della famiglia;

VISTO l'articolo 3, comma 6 del citato decreto del Ministro per la famiglia e le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato in data 27 giugno 2019, che indica che per le attività di cui ai commi da 1 a 3 dell'articolo 3 e all'articolo 7 il Dipartimento per le politiche della famiglia può avvalersi della SOGEI - Società Generale d'Informatica - S.p.A.;

VISTA la determina a contrarre del 3 luglio 2019, con la quale il Capo del Dipartimento pro tempore per politiche della famiglia, avvia la procedura di affidamento ai sensi dell'art. 9 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in favore della Società SOGEI S.p.A., di un appalto pubblico di servizi avente ad oggetto la gestione della Carta della famiglia ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del Decreto del Ministro per la famiglia e le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri e modalità per il rilascio della Carta della famiglia, adottato in data 27 giugno 2019;

TENUTO CONTO che SOGEI S.p.A., ai sensi dell'articolo 4 del proprio statuto, in quanto organismo di diritto pubblico/amministrazione aggiudicatrice e in quanto società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze ha per oggetto prevalente la prestazione *in house* di servizi strumentali all'esercizio delle funzioni pubbliche attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze e delle Agenzie fiscali ed ha, tra l'altro, per oggetto lo svolgimento, nel rispetto della normativa vigente, di ogni attività di natura informatica per conto dell'Amministrazione pubblica centrale;

CONSIDERATO pertanto che il citato art. 4, comma 1, dello statuto della società SOGEI S.p.A. definisce la stessa come organismo di diritto pubblico - e, quindi, come "amministrazione aggiudicatrice" - ai sensi dell'art. 2, comma 4, della Direttiva 2014/24/UE e dell'art. 3, comma 1, lett. a) e d), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in quanto soggetto avente personalità giuridica, finanziato e controllato da un'amministrazione pubblica, istituito per soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale;

CONSIDERATO che SOGEI S.p.A. ha già realizzato, rispettivamente su richiesta del MIBAC e del MIUR, le soluzioni denominate “18App” e “Carta del docente” di cui continua a gestire l’evoluzione e la conduzione;

CONSIDERATO pertanto che SOGEI S.p.A. è polo strategico ed esclusivo servizio dello Stato per l’attuazione e la conduzione dei progetti e la gestione dei dati, delle applicazioni e delle infrastrutture delle amministrazioni centrali;

VISTO l’art 9, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., che prevede che le disposizioni del codice relative ai settori ordinari e ai settori speciali non si applicano agli appalti pubblici di servizi aggiudicati da un’amministrazione aggiudicatrice, a un’altra amministrazione aggiudicatrice, in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea;

CONSIDERATO che, nel rapporto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e SOGEI S.p.A. sussistono, i requisiti di cui al citato art. 9 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

RILEVATO che SOGEI S.p.A. non acquisterà autonomia nella gestione delle operazioni, la quale resta in capo all’Amministrazione responsabile del controllo delle operazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei conti l’8 ottobre 2019, Reg.ne Prev. n. 1957, con il quale è stato conferito al Cons. Ilaria Antonini l’incarico di Capo Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO il contratto stipulato e firmato digitalmente in data 2 dicembre 2019 tra il Dipartimento per le politiche della famiglia, legalmente rappresentato dal Cons. Michele Palma, delegato alla firma del citato contratto con la determina del 3 luglio 2019 e la SOGEI – Società Generale di Informatica S.p.A. per un importo di euro 959.463,14 (novecentocinquantanovemilaquattrocentosessantatrel4) compresa IVA per la gestione della Carta per la famiglia;

CONSIDERATO che le risorse necessarie per la stipula del contratto di che trattasi graveranno sul capitolo n. 858 PG 01 “Fondo politiche della famiglia” del centro di responsabilità n. 15 “Politiche per la famiglia” del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2019, che presenta la necessaria disponibilità.

DECRETA

ART. 1

Le premesse di cui sopra formano parte sostanziale ed integrante del presente atto.

ART. 2

È approvato il contratto stipulato tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e SOGEI - Società Generale di Informatica S.p.A: e firmato digitalmente in data 2 dicembre 2019, inerente

la gestione della Carta per la famiglia, così come dettagliatamente specificato negli Allegati A e B , parti integranti al citato contratto;

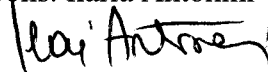
ART. 3

È impegnata la somma a carico del Dipartimento per le politiche della famiglia e pari ad euro 959.463,14 (novecentocinquantanovemilaquattrocentosessantatre/14) inclusa IVA, che gravano sul cap. 858 PG 01 – Centro di responsabilità n. 15 – del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2019.

Il presente decreto è trasmesso al competente ufficio UBRRAC per i successivi adempimenti di competenza.

Roma, - 6 DIC, 2019

Il Capo del Dipartimento
Cons. Ilaria Antonini





CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

*Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri – Segretariato Generale*

per il tramite dell'Ufficio di Bilancio

R O M A

RILIEVO

Oggetto: Decreto del Capo Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri del 6 dicembre 2019 (prot. CdC n. 3200 del 3 febbraio 2020). Approvazione del contratto stipulato tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e SOGEI S.p.A. per l'affidamento, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 50 del 2016 di un appalto pubblico di servizi, avente ad oggetto la gestione della carta della famiglia ai sensi dell'art. 3, comma 6, del decreto del Ministro per la famiglia e le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri e modalità per il rilascio della carta della famiglia, adottato in data 27 giugno 2019.

Con il provvedimento in oggetto viene approvato il contratto stipulato tra il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri e SOGEI S.p.A. per l'affidamento, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 50 del 2016, di un appalto pubblico di servizi, avente ad oggetto la gestione della carta della famiglia ai sensi dell'art. 3, comma 6, del decreto del Ministro per la famiglia e le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri e modalità per il rilascio della carta della famiglia, adottato in data 27 giugno 2019.

Dalla documentazione in atti non risulta, tuttavia, allegata una relazione di congruità sui costi derivanti dalla Convenzione. Occorre al riguardo osservare che il ricorso nella specie all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 50 del 2016 non esclude, comunque, l'onere da parte dell'Amministrazione di una valutazione di congruità dei costi diretti e dei costi generali derivanti dalla convenzione in conformità a quanto



CORTE DEI CONTI

previsto dall'art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016 e nel rispetto dei principi enunciati dalla Sezione di controllo legittimità con la deliberazione n. 2 del 2018.

Ciò stante, nel richiamare l'attenzione sul termine introdotto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340 del 2000 (trenta giorni), si trattengono gli atti qui pervenuti e si rimane in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a riguardo o della richiesta di ritiro del provvedimento di cui si tratta.

Il Magistrato Istruttore

Cons. Luisa D'Evoli

Il Consigliere Delegato

Cons. Sonia Martelli





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Relazione/Istruttoria sull'affidamento alla società SOGEI S.p.A. delle attività di supporto nell'ambito del Decreto del Ministero per la famiglia e le disabilità, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante criteri e modalità per il rilascio della Carta della famiglia.

Verifica ai sensi degli artt. 4 e 9 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e verifica della congruità dei prezzi applicati

Indice

Sommario

1. Finalità	1
2. Le caratteristiche del servizio	2
3. Le motivazioni della scelta da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia per l'affidamento in essere.....	4
4. Sussistenza delle condizioni richieste dall'ordinamento	5
5.1 Assenza di vocazione commerciale	7
5. Verifica della congruità di mercato.....	8

1. Finalità

Si riscontra con la presente al rilievo, adottato il 27 febbraio 2020 dalla Corte dei Conti - Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Giustizia e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in merito al Decreto del Capo Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri del 6 dicembre 2019 (prot. CdC n. 3200 del 3 febbraio 2020) di approvazione del contratto stipulato tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e la SOGEI S.p.A. per l'affidamento, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 50 del 2016 di un appalto pubblico di servizi, avente ad oggetto la gestione della Carta della famiglia ai sensi dell'art. 3, comma 6, del decreto del Ministro per la famiglia e le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri e modalità per il rilascio della Carta della famiglia, adottato in data 27 giugno 2019 (registrato dalla Corte dei Conti il 29 luglio 2019, rep. n. 1565).

Nello specifico si riscontra al rilievo posto nel quale si enuncia che "Dalla documentazione in atti non risulta, tuttavia, allegata una relazione di congruità sui costi derivanti dalla Convenzione. Occorre al riguardo osservare che il ricorso nella specie all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 50 del 2016 non esclude, comunque, l'onere da parte dell'Amministrazione di una valutazione di congruità dei costi diretti e dei costi generali derivanti dalla convenzione in conformità a quanto previsto dall'art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016 e nel rispetto dei principi enunciati dalla Sezione di controllo legittimità con la deliberazione n. 2 del 2018".

In tale ottica si rappresenta che il Dipartimento ha ritenuto di procedere ad affidare direttamente il servizio secondo il modello c.d. di diritto esclusivo di cui all'art. 9, comma 1, del Codice, ai sensi del quale *"le disposizioni del presente codice relative ai settori ordinari e ai settori speciali non si applicano agli appalti pubblici di servizi aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice, a un'altra amministrazione aggiudicatrice, a un ente che sia amministrazione aggiudicatrice o a un'associazione di amministrazioni aggiudicatrici in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea".*

Tale impostazione si fonda sul riconoscimento nella disposizione normativa (art. 3 comma 6 del citato Decreto del 27 giugno 2019) del *diritto esclusivo* indicato dall'art. 9 comma 1 del Codice.

Si rappresenta ad ogni modo, che nel considerare la modalità di scelta del soggetto attuatore l'Amministrazione ha ovviamente tenuto in considerazione la congruità dei possibili costi derivanti dal contratto secondo quanto previsto dall'art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016 e nel rispetto dei principi enunciati dalla Sezione di controllo legittimità con la deliberazione n. 2 del 2018, come di seguito verrà indicato.

Resta fermo, in ogni caso, che, trattandosi di un contratto escluso, tale affidamento debba comunque avvenire nel rispetto dei principi, di cui all'art. 4 del Codice, di "economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica".

Premesso preliminarmente quanto sopra, il presente documento rappresenta la relazione/istruttoria sull'affidamento delle attività di supporto e assistenza tecnica nell'ambito del Decreto del Ministero per la famiglia e le disabilità, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante criteri e modalità per il rilascio della Carta della famiglia, in favore della SOGEI - Società Generale d'Informatica S.p.A., società del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2. Le caratteristiche del servizio

Il Dipartimento per le politiche della famiglia (di seguito anche Dipartimento o DIPOFAM) nel suo ruolo istituzionale è la struttura di supporto per la promozione e il raccordo delle azioni di Governo ai fini dell'elaborazione e del coordinamento delle politiche nazionali, regionali e locali in favore della famiglia¹. A seguito della pubblicazione del Decreto del Ministro per la famiglia e la disabilità e del Ministro dell'economia e delle finanze recanti criteri e modalità per il rilascio della Carta della famiglia del 27 giugno 2019 (registrato alla Corte dei conti 29 luglio 2019- n. 1565 e pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 203 del 30 agosto 2019) il Dipartimento ha proceduto ad attivare le relative e propedeutiche attività di propria competenza.

In merito alla Carta della famiglia si sottolinea come questo sia uno strumento che consentirà alle famiglie, con tre figli conviventi di età non superiore a 26 anni di età, di accedere a sconti e riduzioni tariffarie sull'acquisto di beni e servizi, che saranno concessi dalle aziende pubbliche e private e dagli operatori economici aderenti. Per l'attuazione della Carta sono previste, per la prima volta, risorse dedicate.

Come indicato all'art. 3 del decreto la Carta della famiglia verrà emessa in via telematica, su richiesta degli interessati, dal DIPOFAM, mediante una piattaforma digitale articolata in un portale internet e in corrispondenti applicazioni per i principali sistemi operativi di telefonia mobile².

La Carta consente l'accesso a sconti sull'acquisto di beni o servizi, ovvero a riduzioni tariffarie concesse dai soggetti pubblici o privati che intendano contribuire all'iniziativa. In ogni caso, gli sconti e/o le riduzioni concesse devono essere almeno pari al cinque per cento del prezzo offerto al pubblico. Sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri è predisposta una specifica sezione informativa dedicata alla Carta, con accesso diretto al portale di cui all'art. 3, comma 1 del presente decreto ovvero alle piattaforme per l'acquisizione delle corrispondenti applicazioni per la telefonia mobile.

¹ In virtù del DPCM del 1 ottobre 2012 (art. 19, commi 1 e 2) il Dipartimento: "è la struttura di supporto per la promozione e il raccordo delle azioni di Governo volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in favore della famiglia in ogni ambito e a garantire la tutela dei diritti della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali. (2) Il Dipartimento cura, avvalendosi dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia ed attraverso la redazione del Piano nazionale per la famiglia, l'elaborazione e il coordinamento delle politiche nazionali, regionali e locali per la famiglia e ne assicura il monitoraggio e la valutazione; concorre, mediante la gestione delle risorse afferenti al Fondo per le politiche della famiglia, al finanziamento delle medesime politiche; promuove e coordina le azioni del Governo dirette a contrastare la crisi demografica e a sostenere la maternità e la paternità; promuove intese in sede di Conferenza unificata relative, tra l'altro, allo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi, alla riorganizzazione dei consultori familiari, alla qualificazione del lavoro delle assistenti familiari, alla riduzione del costo dei servizi per le famiglie numerose; promuove, incentiva e finanzia le iniziative di conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia; promuove e coordina le azioni del Governo in materia di relazioni giuridiche familiari e di adozioni nazionali ed internazionali; cura l'attività di informazione e di comunicazione istituzionale in materia di politiche per la famiglia; assicura la presenza del Governo negli organismi nazionali, europei e internazionali competenti in materia di tutela della famiglia; fornisce supporto, unitamente alle altre amministrazioni centrali dello Stato competenti, all'attività dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e del Centro di documentazione e di analisi per l'infanzia e l'adolescenza".

² Art. 3 del decreto 27/06/2019 Carta della Famiglia: 1. La Carta viene emessa in via telematica, su richiesta degli interessati, dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri mediante una piattaforma digitale articolata in un portale internet e in corrispondenti applicazioni per i principali sistemi operativi di telefonia mobile. Mediante accesso alla piattaforma, il richiedente è tenuto a dichiarare il possesso dei requisiti di cui all'art. 2, ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché ad aggiornare le informazioni fornite entro trenta giorni dall'evento modificativo delle precedenti dichiarazioni rese, a pena di revoca della Carta. 2. Il Dipartimento per le politiche della famiglia favorisce l'accesso alla piattaforma di cui al comma 1 dei soggetti pubblici e privati che aderiscono all'iniziativa, per consentire la verifica della titolarità e della validità della Carta. 3. Il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri effettua controlli a campione sulle dichiarazioni rese dai richiedenti ai sensi del citato art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. 4. In caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 76 del citato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e si procede alla revoca della Carta con effetto immediato. 5. La Carta reca il logo dell'iniziativa di cui all'art. 6 del presente decreto e riporta le informazioni necessarie al suo utilizzo. 6. Per le attività di cui ai commi da 1 a 3 e dell'art. 7, il Dipartimento per le politiche della famiglia può avvalersi della SOGEI - Società generale d'informatica S.p.a.

Secondo quanto riportato al comma 6 dell'art. 3 del citato Decreto del 27 giugno 2019 il Dipartimento per le politiche della famiglia può avvalersi della SOGEI.

In tale contesto risulta necessario procedere, come indicato nella determina del Capo Dipartimento del 3 luglio 2019, in adempimento a quanto previsto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, all'art. 1, comma 391 (come modificato dall'art. 1, comma 487, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), che istituisce la Carta della famiglia e dall'art. 1, comma 391, della legge n. 208 del 2015, sostituito dall'articolo 1, comma 487, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, con successivo decreto del Ministro per la famiglia e le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ad acquisire uno specifico supporto per l'erogazione e successiva gestione della Carta della Famiglia, individuato in prima istanza nella SOGEI.

Si rappresenta che la complessità dei servizi su indicati e l'importanza strategica delle attività di supporto e l'individuazione dei soggetti che realizzeranno le medesime attività che necessita di un controllo continuo dei livelli di qualità delle attività realizzate e gli uffici coinvolti, comporta l'applicazione di standard di lavoro finalizzati ad elevare il livello dei servizi offerti, anche modificando, in linea con le indicazioni del Dipartimento, le strategie operative in atto. Risulta pertanto, stante la specificità della materia, qualificante l'esperienza in materia da parte del potenziale realizzatore delle attività.

A tal fine il Dipartimento in considerazione dell'esperienza maturata e capitalizzata da SOGEI, peraltro indicata nel citato decreto del 27 giugno 2019 all'art. 3, comma 6, come società cui potersi avvalere per la realizzazione della carta Famiglia, anche al fine di rispondere a criteri di economicità e di efficienza della spesa, ha proceduto sulla base dell'art. 3 del citato Decreto ad avviare comunque una consultazione per valutare le condizioni dell'affidamento ed accertare l'aderenza ai principi di cui all'art. 4 del citato D.lgs 50/2016.

Il Dipartimento per le politiche della famiglia, attraverso il ricorso al servizio di cui trattasi, intende soddisfare sia obiettivi operativi, che obiettivi strategici perseguibili nel medio termine così come richiesti dal citato Decreto del Ministro per la famiglia e le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 giugno 2019. I primi (operativi) sono riconducibili all'esigenza di garantire la continuità di funzionamento dei sistemi/ degli applicativi e delle infrastrutture, che garantiscono servizi previsti ex lege supportando:

- l'operatività dell'Amministrazione stessa;
- i processi attraverso i quali l'Amministrazione eroga i servizi;
- il lavoro del personale dell'Amministrazione.
- Il supporto inoltre avviene attraverso:
 - l'erogazione di Prodotti Servizi Specifici;
 - la realizzazione di applicazioni software.

Per quanto riguarda, invece, gli obiettivi di natura strategica, essi sono riconducibili all'esigenza di evoluzione dei sistemi informativi e delle soluzioni per adempiere a quanto previsto dalla Carta della famiglia e pertanto il supporto previsto è dato in termini di:

- Prodotti e Servizi Specifici:
 - i. Assistenza centrale agli utenti;
 - ii. Manutenzione delle applicazioni software in esercizio;
 - iii. Conduzione tecnica, sistemistica ed operativa dei sistemi open centrali;

iv. *Disaster Recovery base.*

- Servizi di sviluppo ed evoluzione del software per la realizzazione di nuove applicazioni software e l'evoluzione di quelle in esercizio.
- Servizi di supporto:
 - i. Supporto istituzionale;
 - ii. Supporto progettuale operativo.

3. Le motivazioni della scelta da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia per l'affidamento in essere

In ossequio al dettato del comma 6 dell'art. 3 del Decreto 27 giugno 2019 "Rilascio della Carta della famiglia" (GU Serie Generale n.203 del 30-08-2019), il Dipartimento ha inteso affidare a SOGEI la realizzazione di quanto necessario per l'erogazione della Carta della Famiglia.

Viene qui premesso che la Società, essendo incaricata della conduzione tecnica del sistema informativo per il funzionamento dell'Anagrafe Tributaria, gestisce già, per conto dell'Agenzia delle entrate, i dati anagrafici riguardanti i destinatari della Carta della famiglia così come espressamente indicati all'art. 2 del citato Decreto 27 giugno 2019 e ciò pertanto agevola le fasi di avvio dell'intervento e garantisce la qualità e veridicità del dato riguardante i citati destinatari.

SOGEI possiede, quindi, le competenze, le professionalità e le conoscenze necessarie per svolgere il servizio e per sviluppare le possibili sinergie fra la piattaforma della Carta della famiglia ed altri sistemi informativi.

Con riferimento alle attività in termini generali, SOGEI svolge, tra l'altro, attività di studio, progettazione, sviluppo, gestione e governo tecnico delle iniziative relative all'informatica per le Amministrazioni Centrali, in primis per il Ministero dell'economia e Finanze, ed inoltre, avvalendosi delle funzioni della stazione appaltante di Consip, ricorre al mercato nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti, per l'acquisizione delle risorse (beni e servizi) necessarie allo svolgimento delle proprie attività.

SOGEI in questo ambito ha una riconosciuta pluriennale esperienza nella progettazione, implementazione e gestione di sistemi informativi di elevata complessità e ha sviluppato e implementato, nel tempo, carte elettroniche ed analoghi strumenti per l'erogazione di bonus e benefici di natura economica in favore di altre Amministrazioni.

La Società è stata interamente acquisita dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 59 del Decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 e i relativi diritti dell'azionista in virtù dell'articolo 83, comma 15, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sono esercitati dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro, inoltre ai sensi del vigente Statuto della Società il controllo analogo è esercitato dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze.

La Società persegue finalità di interesse generale, non aventi carattere commerciale o industriale, e svolge attività strumentali alle funzioni istituzionali delle Amministrazioni centrali dello Stato e più dell'80% del suo fatturato è nei confronti delle strutture organizzative del Ministero dell'economia e delle finanze.

SOGEI, ai sensi dell'articolo 4 del proprio Statuto, in quanto Organismo di diritto pubblico/amministrazione aggiudicatrice e in quanto società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze ha per oggetto prevalente la prestazione "in house" di servizi strumentali all'esercizio delle funzioni pubbliche attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze e delle Agenzie fiscali.

La SOGEI ha, tra l'altro, per oggetto lo svolgimento, nel rispetto della normativa vigente, di ogni attività di natura informatica per conto dell'Amministrazione pubblica centrale, in tale ambito SOGEI presta i propri servizi, anche ad altre amministrazioni quali Ministero degli Interni, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Agenzia per la coesione territoriale. Sulla base di appositi rapporti convenzionali a cui è applicato il medesimo regime di corrispettivi.

Per lo svolgimento dei servizi previsti nelle relative convenzioni, SOGEI garantisce la presenza di specifiche risorse con competenze di alto profilo, atte a garantire l'evoluzione dei sistemi informativi delle Amministrazioni, in coerenza con i mutamenti dei processi amministrativi e in sintonia con lo sviluppo della tecnologia e dell'offerta di mercato. Tali figure sono in grado di proporre strategie innovative sui sistemi informativi, in coerenza con l'evoluzione dei processi amministrativi, oltre che di fornire le attività professionali richieste direttamente dalle Amministrazioni. I profili professionali preposti allo svolgimento delle attività di supporto di competenze monitorano, inoltre, l'evoluzione della normativa di riferimento in ambito ICT.

Si sottolinea quindi che SOGEI è in grado di garantire alla Amministrazione know how e conoscenze, anche di tipo funzionale ed amministrativo, strategiche per il mantenimento delle conoscenze all'interno del perimetro della pubblica amministrazione.

Con riferimento specifico al Dipartimento per le politiche della famiglia, si rileva che il rapporto convenzionale con SOGEI trova quindi fondamento, oltre che nella richiamata previsione normativa, anche nella garanzia del conseguimento degli obiettivi di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche in ragione della competenza pluriennale che la Società ha acquisito sulle tematiche informatiche nonché della unanimemente riconosciuta competenza nell'ambito dei sistemi informativi.

Fermo quanto sopra indicato il Dipartimento si avvale pertanto della Società già menzionata, nell'ambito delle attività già dettagliate, quale "soggetto attuatore" per lo svolgimento di specifiche attività di supporto al Dipartimento stesso nell'ambito del Decreto 27 giugno 2019 che dispone i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo della Carta della famiglia in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 487, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Si rappresenta che in ragione della complessità legata ad una prestazione estremamente variegata che richiede di mobilitare competenze specialistiche e di esercitare un fondamentale ruolo di cerniera tra i diversi attori coinvolti, si ritiene utile che le azioni siano attivate da un unico soggetto attuatore.

In questo ambito si rappresenta inoltre che SOGEI non assumerà, nella gestione delle operazioni, autonomia che resta in capo all'Amministrazione responsabile del controllo delle operazioni. Tale responsabilità rimarrà in capo al "Dipartimento".

L'affidamento a SOGEI, come detto, garantisce il perseguimento delle finalità istituzionali e degli interessi pubblici. In tale contesto l'attuazione del servizio da parte di SOGEI, quale braccio operativo delle amministrazioni centrali, garantisce, seppure in via mediata, un servizio improntato ai principi di universalità, uguaglianza, socialità, equità e imparzialità.

4. Sussistenza delle condizioni richieste dall'ordinamento

Nel Titolo II del Codice degli appalti intitolato "Contratti esclusi in tutti o in parte dall'ambito di applicazione" il legislatore prima di indicare quali siano i contratti esclusi fa una specificazione secondo la quale il regime di esclusione prevede per tutti quelli esclusi degli obblighi per i soggetti che pongono in

essere tali appalti ed infatti prevede “L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, dei contratti attivi, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del presente codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica”.

Tale previsione è strettamente correlata ai principi fondamentali dell'agire della Pubblica Amministrazione, come definiti dalla legge n. 241/1990 che obbliga la stessa ad agire secondo “criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario”.

Il legislatore seguendo le indicazioni del Consiglio di Stato³ ha fatto sì che tutti i contratti della Pubblica Amministrazione, anche quelli esclusi in tutto o in parte dall'applicazione della Direttiva e del Codice, fossero comunque sottoposti ad un regime “minimo” di obblighi volti a tutelare i principi di “economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza” di cui alla L. 241/1990 e quelli della concorrenza la quale costituisce un elemento essenziale dell'integrazione europea, in quanto deve consentire alle imprese di tutto il territorio dell'Unione di competere a parità di condizioni sui mercati di tutti gli Stati membri, assicurare la concorrenzialità dei loro prodotti e servizi sul piano mondiale.

L'art. 9, comma 1, d.lgs. n. 50/20016, che riproduce quanto già previsto dall'art. 19, comma 2, del previgente d.lgs. n. 163/2006, esclude dall'ambito di applicazione del Codice gli appalti pubblici di servizi aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice, a un'altra amministrazione aggiudicatrice, a un ente che sia amministrazione aggiudicatrice o a un'associazione di amministrazioni aggiudicatrici in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

La riconducibilità della fattispecie in esame al comma 1 dell'art. 9 è dunque condizionata al soddisfacimento della duplice condizione della natura pubblica, nella specie di “amministrazione aggiudicatrice”, di entrambi i soggetti, affidanti e affidatario (SOGEI), e della previsione a vantaggio di quest'ultimo di un diritto esclusivo da parte di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative compatibili con il diritto comunitario.

Per ciò che concerne il primo aspetto, si rileva che SOGEI S.p.A., come precedentemente esposto, è qualificabile come “organismo di diritto pubblico” – e, quindi, come “amministrazione aggiudicatrice” – ai sensi dell'art. 2, comma 4, della Direttiva 2014/24/UE e dell'art. 3, comma 1, lett. a) e d), del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in quanto soggetto avente personalità giuridica, finanziato e controllato da un'amministrazione pubblica, istituito per soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale.

La partecipazione, anche minoritaria, di soggetti diversi, in particolare aventi natura privatistica non è consentita (art. 5, comma 2, dello Statuto) e il trasferimento e le cessioni delle partecipazioni azionarie non sono consentite (art. 6, comma 1, dello Statuto). L'amministrazione di SOGEI S.p.A. è affidata ad un Consiglio di amministrazione i cui membri sono scelti tra i dipendenti (due) dell'Amministrazione economica – finanziaria e il terzo con funzioni di amministratore delegato. Ruolo guida è attribuito al Consiglio di Amministrazione, nell'ambito degli indirizzi generali condivisi con il Dipartimento delle Finanze

³ Si veda l'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato n. 16 del 2011 che offre interessanti spunti utili a chiarire alcuni profili riguardanti l'ambito di applicazione soggettivo e oggettivo del d.lgs. n. 163 del 2006 nei settori speciali (ex esclusi).

per l'esercizio del "controllo analogo" ad esso spettante in relazione alla natura in house della Società nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze.

L'oggetto sociale di SOGEI S.p.A. prevede che «SOGEI ha per oggetto prevalente la prestazione di servizi strumentali all'esercizio delle funzioni pubbliche attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle Agenzie fiscali e, in particolare, ogni attività finalizzata alla realizzazione, allo sviluppo, alla manutenzione e alla conduzione tecnica del Sistema Informativo della Fiscalità per l'Amministrazione finanziaria, la realizzazione delle attività informatiche riservate allo Stato ai sensi del decreto legislativo n. 414 del 1997, e successivi provvedimenti di attuazione, nonché le attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici e ogni altra attività di carattere informatico in aree di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze. SOGEI cura, inoltre, lo svolgimento di ogni attività di natura informatica per conto dell'Amministrazione Pubblica centrale, tra cui la progettazione, implementazione e gestione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) per il Ministero dell'Interno. In misura minoritaria e residuale SOGEI può svolgere ulteriori attività conferite in base a disposizioni legislative e regolamentari, per conto di Regioni, Enti locali, società a partecipazione pubblica, anche indiretta, organismi ed enti che svolgano attività di interesse pubblico o rilevanti nel settore pubblico, nonché di Istituzioni internazionali e sovranazionali e Amministrazioni pubbliche estere, ivi comprese le attività verso l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). L'oggetto sociale prevede che SOGEI, sulla base di apposita Convenzione, si avvalga di Consip S.p.A. nella sua qualità di centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi» (art. 4 Statuto).

Accertata la natura di amministrazione aggiudicatrice di SOGEI ai fini della riconducibilità nell'ambito dell'art. 9, comma 1, dell'affidamento da parte di amministrazioni aggiudicatrici terze, occorre verificare la sussistenza, a favore della stessa, di un diritto esclusivo all'erogazione di detto servizio.

Al riguardo il diritto esclusivo nasce direttamente dal dettato dell'art. 3 comma 6 del Decreto del Ministro per la famiglia e la disabilità e del Ministro dell'economia e delle finanze recanti criteri e modalità per il rilascio della Carta della famiglia del 27 giugno 2019 che cita «[...] Per le attività di cui ai commi da 1 a 3 e dell'art. 7, il Dipartimento per le politiche della famiglia può avvalersi della SOGEI - Società generale d'informatica S.p.a. »

In ragione di quanto sopra, sembra potersi ritenere che, alla luce della vigente normativa, anche la seconda condizione per la riconducibilità della fattispecie nell'ambito di applicazione del comma 1 dell'art. 9 del d.lgs. n. 50 del 2016 (diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea). possa considerarsi soddisfatta.

5.1 Assenza di vocazione commerciale

La Società persegue finalità di interesse generale, non aventi carattere commerciale o industriale, l'oggetto sociale della società evidenzia, come si è detto, che la gestione è esclusivamente focalizzata ad offrire supporto attività di studio, progettazione, sviluppo, gestione e governo tecnico delle iniziative relative all'informatica per numero amministrazioni centrali, in primis per il Ministero dell'economia e Finanze, ed inoltre, avvalendosi del ruolo di stazione appaltante di Consip, ricorre al mercato nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti, per l'acquisizione delle risorse (beni e servizi) necessarie allo svolgimento delle suddette attività ed inoltre cura lo svolgimento, nel rispetto della normativa vigente, di ogni attività di natura informatica per conto dell'Amministrazione pubblica centrale.

Si ribadisce, inoltre, che le attività esercitate dalla Società sono svolte in modo sostanzialmente esclusivo in favore delle amministrazioni centrali affidatarie e, comunque, in modo strettamente strumentale al perseguimento degli interessi delle medesime, non essendo l'organismo costituito "per stare sul mercato", ma per operare quale strumento operativo delle amministrazioni centrali dello Stato affidatarie.

5. Verifica della congruità di mercato

In ossequio al disposto normativo il Dipartimento per le politiche della famiglia ha avviato tutte le attività preliminari all'affidamento.

La procedura è stata avviata con determina del Capo Dipartimento del 3 luglio 2019, in adempimento a quanto previsto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, all'art. I, comma 391 (come modificato dall'art. I, comma 487, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), che istituisce la Carta della famiglia e dall'art. I, comma 391, della legge n. 208 del 2015, sostituito dall'articolo 1, comma 487, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, con successivo decreto del Ministro per la famiglia e le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e itale quadro il Responsabile del Procedimento ha proceduto ad avviare gli atti di propria competenza come di seguito riportati.

Il citato Decreto del Ministro per la famiglia e la disabilità e del Ministro dell'economia e delle finanze recanti criteri e modalità per il rilascio della Carta della famiglia del 27 giugno 2019 (registrato alla Corte dei Conti 29 luglio 2019- n. 1565), dispone che il Dipartimento si possa avvalere della SOGEL - Società Generale d'Informatica s.p.a. (di seguito SOGEL) per la realizzazione della Carta della famiglia riconoscendo alla società:

- una pluriennale esperienza nella progettazione, implementazione e gestione di sistemi informativi di elevata complessità ed in particolare su sistemi per la PA;
- un alto livello di sicurezza del dato e dei servizi imprescindibile per la gestione di contesti della PA;
- un portfolio servizi caratterizzato da pareri emessi dagli enti competenti e continuamente soggetti a revisione attraverso attività di benchmarking;
- un sistema di corporate Governance completamente affidato alla PA in termini di proprietà, configurazione in house, controllo analogo.

L'affidamento, in questo ambito è ricondotto pertanto al richiamato TITOLO II – "Contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione" del Dlgs. 50/2016 e avviene ai sensi dell'articolo 9 del Codice dei contratti pubblici, sulla base di un diritto esclusivo, che, nello specifico, si rinviene nella disposizione sopra richiamata.

Tale affidamento è pertanto escluso dall'applicazione del Codice, ferma restando la piena aderenza ai principi di cui all'articolo 4.

Individuata la procedura con la quale affidare la realizzazione del servizio, la SOGEL su esplicita richiesta del RUP (nota Dipofam n. 2221 del 16/7/2019) ha presentato la propria migliore offerta tecnica ed economica per l'attuazione del servizio, come da nota prot. Dipofam 2372 del 27/07/2019 definendo in particolare un progetto tecnico contenente le attività che si reputano indispensabili per la realizzazione di quanto necessario per il rilascio della Carta della famiglia e per la successiva gestione dell'impianto attuativo.

L'offerta, così come è stata formulata, risponde a quanto richiesto dal Decreto Interministeriale e dal Dipartimento e pertanto si è ritenuto di procedere con il relativo atto di affidamento.

In data 25 novembre 2019 è stato sottoscritto, fra il Dipartimento per le politiche della Famiglia e la SOGEI, il contratto per la gestione della Carta della famiglia ai sensi dell'art. 3, comma 6, del citato del 27 giugno 2019, con durata a decorrere dalla data di registrazione da parte degli organi competenti fino al 31/12/2021. È previsto nel citato atto anche la possibilità di estensione temporale a costi invariati e di una eventuale proroga onerosa.

Il contratto prende a riferimento gli istituti normati nell'ambito del "Contratto dei servizi quadro", protocollo n. 2093 del 23 dicembre 2005, stipulato per il periodo 1 gennaio 2006 – 31 dicembre 2011 tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze e la SOGEI, attualmente in regime di proroga in virtù del disposto dell'art. 5, commi 4 e 5 del Decreto Legge n. 16/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 44/12 e ss.mm. e ii. i cui corrispettivi unitari sono stati inizialmente congruiti attraverso specifici pareri da CNIPA (come previsto dalla norma) e più volte rideterminati dal Dipartimento delle Finanze a seguito di specifiche attività di benchmarking, da ultimo con lettera prot. n. 34780 del 28 novembre 2018 (v. allegati).

Nello specifico attraverso il parere 27/2009 il CNIPA, poi denominato AGID, effettua la congruità economica dei prezzi unitari per diversi servizi, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 39/93. In particolare, il CNIPA ha proceduto alla definizione di tariffe ritenute economicamente congrue col mercato stabilendo peraltro un allineamento dei prezzi ai valori di mercato.

Rileva come, dalla lettura del citato parere, i servizi ivi indicati siano i medesimi erogati in favore e per la realizzazione della Carta della famiglia. Infatti, i servizi oggetto della Carta della famiglia, rispondono, anche per le modalità di erogazione, ai medesimi servizi del "Contratto dei servizi quadro" e contestualmente riprendono i medesimi corrispettivi acquisendone pertanto dei valori di congruità economica e di confronto col mercato

I corrispettivi sono, come già indicato, più volte rideterminati dal Dipartimento delle Finanze a seguito di specifiche attività di benchmarking, da ultimo con lettera prot. n. 34780 del 28 novembre 2018 e pertanto ripetutamente congruiti e verificati rispetto ai costi praticati dal mercato stesso. Infine, come indicato nel citato Parere 27 "[...], si osserva che il Dipartimento ha correttamente seguito l'approccio per condurre la revisione dei corrispettivi previsti dal citato Contratto dei Servizi Quadro nella logica di un maggiore e costante riferimento al mercato".

Con specifico riferimento ai servizi oggetto del contratto fra il Dipartimento per le politiche della Famiglia e la SOGEI, si riportano a seguire i corrispettivi previsti e, per ciascuno di essi, l'indicazione dell'atto di revisione che ne ha da ultimo rideterminato l'importo, in conformità alle previsioni del citato Contratto dei servizi quadro.

PRODOTTI/SERVIZI	Dettaglio	Unità di corrispettivo	Corrispettivo applicati nel 2009 in seguito a parere numero 27 di AGID e lettera di risposta del DF (allegato 1 e 2)	Corrispettivo applicato nel Contratto in esame	Allegato di riferimento per variazione Corrispettivo
ASSISTENZA CENTRALE AGLI UTENTI	Chiamata risolta dal primo livello di assistenza		€ 5,40	€ 5,86	allegato 3
	Chiamata risolta dal secondo livello di assistenza		€ 31,66	€ 20,13	allegato 3
CONDUZIONE TECNICA, SISTEMISTICA ED OPERATIVA DEI SISTEMI OPEN CENTRALI	Spec di competenza disponibili	SPEC/mese	€ 1,81	€ 1,456	allegato 5

PRODOTTI/SERVIZI	Dettaglio	Unità di corrispettivo	Corrispettivo applicati nel 2009 in seguito a parere numero 27 di AGID e lettera di risposta del DF (allegato 1 e 2)	Corrispettivo applicato nel Contratto in esame	Allegato di riferimento per variazione Corrispettivo
DISASTER RECOVERY BASE (dati)	GB	GB/mese	€ 14,96	€ 6,10	allegato 6
SERVIZI DI SVILUPPO	Dettaglio	Unità di corrispettivo		Corrispettivo	
SVILUPPO ED EVOLUZIONE SOLUZIONI PERSONALIZZATE	Forfait unitario a giorni	Giorno	€ 404,50	€ 363,38	allegato 5
MANUTENZIONE SOLUZIONI PERSONALIZZATE	Giornate di manutenzione	Giorno	€ 378,87	€ 341,86	allegato 5
SERVIZI DI SUPPORTO	Dettaglio	Unità di corrispettivo		Corrispettivo	
SUPPORTO ISTITUZIONALE	Giornate di supporto	Giorno	€ 572,87	€ 516,56	allegato 4
SUPPORTO PROGETTUALE OPERATIVO	Giornate di supporto	Giorno	€ 461,26	€ 434,74	allegato 4

Riassumendo, il contesto e l'impianto contrattuale così come descritti sono quindi garanzia di economicità, in quanto i prezzi sono oggetto di un continuo confronto e riallineamento con il mercato e sono peraltro gli stessi applicati per i servizi erogati nell'ambito del citato Contratto dei Servizi Quadro in essere con altre diverse Pubbliche Amministrazioni centrali nell'ambito degli specifici accordi convenzionali. Le fonti di derivazione degli istituti contrattuali e dei relativi prezzi vengono generati da un processo trasparente sotto il governo di enti pubblici preposti. In ultimo si vuole rappresentare che nel conseguimento di tali corrispettivi l'Amministrazione beneficia delle economie di scala rispetto ai servizi che SOGEI eroga per conto delle Amministrazioni committenti.

In merito a questi costi si osserva inoltre che il criterio di verifica debba essere non soltanto quello della congruità rispetto al mercato ma, altresì, quello dell'efficacia rispetto ai servizi che vengono svolti per conto dell'Amministrazione, anche in considerazione della fiducia che l'Amministrazione stessa può fondatamente riporre in SOGEI, fermo restando, sulla base dei dati in possesso come indicati, il rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità della scelta.

La SOGEI opera in linea con i principi di sviluppo sostenibile ossia "che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri." [Rapporto Brundtland 1987 - Commissione delle Nazioni Unite per l'ambiente e lo sviluppo WCED]

In qualità di società pubblica è impegnata a gestire in maniera consapevole e responsabile le proprie attività e ad agire in termini di affidabilità, sicurezza, semplificazione ed efficientamento, razionalizzazione di consumi e costi, nonché nel rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

Si dà evidenza che ai sensi dell'articolo 26, comma 5 dello Statuto, la Società SOGEI in data 5 settembre 2019, con nota prot. n. 26138, ha provveduto a dare specifica informativa al Dipartimento delle Finanze, che esercita il controllo analogo sulla Società, e al Dipartimento del Tesoro che esercita i diritti dell'Azionista sulla Società, al fine della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario in relazione all'iniziativa di cui al citato contratto. Si dà evidenza che entrambi i Dipartimenti, hanno espresso il proprio parere in ordine alla sottoscrizione degli atti di affidamento.

Inoltre, si rappresenta che l'affidamento a SOGEI per la gestione della Carta della Famiglia risponde peraltro alle disposizioni indicate dall'art. 51. "Attività informatiche in favore di organismi pubblici" del D.L. 26/10/2019, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili." in vigore dal 1° gennaio 2020.

Conclusioni ed esito della verifica

In considerazione delle ragioni sopra esposti, si deduce che la società SOGEI nelle vesti di società a totale partecipazione pubblica ed organismo di diritto pubblico si configura qual società in linea con i principi dettati dall'art. 9 del d.lgs. 50/2016, in quanto sussiste la duplice condizione della natura pubblica, nella specie di "amministrazione aggiudicatrice", e della previsione a vantaggio di SOGEI di un diritto esclusivo da parte di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative compatibili con il diritto comunitario.

Il contesto e l'impianto contrattuale, così come descritti, sono garanzia di economicità, in quanto i prezzi sono oggetto di continuo confronto e riallineamento con il mercato e sono peraltro gli stessi applicati a diverse altre Amministrazioni. Le fonti di derivazione degli istituti contrattuali e dei relativi prezzi vengono generati da un processo trasparente sotto il governo di enti pubblici preposti.

L'efficacia della SOGEI è garantita dalla esperienza pluriennale già richiamata ma in particolar modo da quella già maturata nell'ambito di contesti pubblici con esigenze assai simili (MIBACT e MIUR) a quelli del presente affidamento così come il livello di qualità e sicurezza garantiti dalla società sono indubbi e già noti alla Pubblica Amministrazione.

Alla luce di quanto esposto l'affidamento in questione si ritiene del tutto conforme ai principi del Codice degli appalti e nello specifico agli artt. 4 e 9 del D.lgs. n. 50/2016.

I dati e le informazioni riportate nella presente Relazione rappresentano, altresì, una idonea garanzia circa la valutazione inerente la congruità economica dell'offerta avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, nonché ai benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

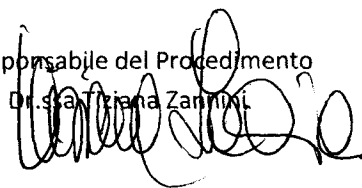
VISTO

Il Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia

Cons. Ilaria Antonini



Il Responsabile del Procedimento
Dr. Stefania Zannini





CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Si attesta che il provvedimento numero SN del 06/12/2019, con oggetto PRESIDENZA - DECRETO DI APPROVAZIONE ED IMPEGNO DEL CONTRATTO STIPULATO TRA IL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA E LA SOGEI S.P.A. - APPALTO PUBBLICO DI SERVIZI AI SENSI DEL D.LGS N.50/2016 - EURO 959.463,14 - CARTACEO pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0003200 - Ingresso - 03/02/2020 - 13:25 ed è stato ammesso alla registrazione il 12/03/2020 n. 437

Il Magistrato Istruttore

LUISA D'EVOLI
(Firmato digitalmente)